

PIANO FINANZIARIO
E
RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO

PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni
dell' art. 8 del DPR 158/99 e successive modifiche ed integrazioni

PARTE PRIMA

PREMESSA GENERALE

1 PREMESSA NORMATIVA E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO

Il D.Lgs 22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 ha previsto – nella sua versione originale – l'abrogazione a partire dal 1° gennaio 1999 della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti (Tarsu), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D.Lgs 507 del 15 novembre 1993, e l'applicazione in suo luogo di una Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

Successivamente, con la Legge 488/99 all'art. 33, comma 2 sono stati fissati nuovi termini per l'introduzione della nuova Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e disciplinati dal DPR 158/99 all'art. 11. Entro il 2003, 2005 e 2008 i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed introdurre la TIA, a seconda dei livelli di copertura dei costi raggiunti nel 1999 con il gettito Tarsu e del numero degli abitanti.

Con Legge 286/2002, la prima scadenza (2003) è stata nuovamente posticipata di un anno (2004).

La Finanziaria 2004, L. 24 dicembre 2003 n. 350, all' art. 4 comma 116 aveva previsto un' ulteriore proroga di un anno, per i Comuni della "prima fascia". Dunque, per tali Comuni, l'anno di introduzione avrebbe dovuto essere il 2005.

La Finanziaria 2005, L. 311 del 30.12.2004, all' art 1 comma 523 modifica, nuovamente, l'art. 11 del DPR 158/99, comma 1, lettere a) e b) ed introduce, così, il rinvio di un anno per i Comuni della prima e della seconda fascia. Quindi, tutti i Comuni con livelli di copertura dei costi, nel 1999, superiori al 55% dovranno introdurre la Tariffa a partire dal 2006.

| | Data di applicazione della tariffa | Grado di copertura al 1999 |
|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------|
| Comuni con più di 5.000 abitanti | 1 gennaio 2006 | G > 85% |
| | 1 gennaio 2006 | 55% < G < 85% |
| | 1 gennaio 2008 | G < 55% |
| Comuni con meno di 5.000 abitanti | 1 gennaio 2008 | qualsiasi |

Il Comune di Osnago rientra nella fascia c) dei Comuni, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, e con livelli di **copertura dei costi 79,58%, nel 1999.**

2. FINALITA' E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO

L' art. 49 del D. Lgs 22/97, ai commi 4 bis e 8, nonché l'art. 8 del DPR 158/99 prevedono che i Comuni predispongano e approvino un Piano Finanziario e una relazione di accompagnamento al fine di rilevare i costi di gestione dei servizi di Igiene Ambientale che dovranno essere coperti tramite la Tariffa istituita e disciplinata dall' art. 49 del Dlgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L' art. 49 comma 4 bis del Dlgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, prevede, infatti, che: " A decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della tariffa i Comuni sono tenuti ad approvare e a presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti il Piano Finanziario e la relazione di cui all'articolo 8 del Dpr 27 aprile 1999, n. 158".

I contenuti essenziali del **Piano Finanziario** (di seguito anche semplicemente **PF**), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) programma degli interventi necessari;
- b) piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sempre, l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una **relazione tecnica** con i seguenti contenuti:

- a) il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

- di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;
- di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;
- per giungere all' integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento;
- di orientamento e graduazione nel tempo degli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 22/97, ossia di adeguamento delle attuali tariffe della Tarsu in previsione della TIA.

3. STRUTTURA DEL PRESENTE PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il presente documento, composto dalla relazione di accompagnamento al Piano Finanziario e dai prospetti economico-finanziari, tiene conto di tali indicazioni normative e di quelle fornite dall' ATAP e dall' Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e viene così articolato:

- a) PARTE PRIMA:
 - Premessa generale.
- b) PARTE SECONDA:
 - Descrizione dell'attuale modello gestionale.
- c) PARTE TERZA:
 - Analisi dell' andamento della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate.
- d) PARTE QUARTA:
 - Obiettivi di gestione dell' Amministrazione Comunale.
- d) PARTE QUINTA:
 - Piano Finanziario.

4. TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Secondo quanto stabilito dalla Legge 488/1999, il Piano Finanziario deve essere approvato a decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della Tariffa, e ne deve essere presentata, annualmente, copia, insieme alla relazione di accompagnamento, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il mese di giugno dell'anno di competenza finanziaria.

La circolare dell'ottobre 1999 del Ministero dell' Ambiente, a commento del DPR 158/99 afferma che, " il piano finanziario, in quanto funzionale **all'adozione della delibera** relativa alla tariffa, dovrà essere adottato contestualmente all'adozione del bilancio preventivo del comune e quindi nei termini di cui all'articolo 31, comma 1, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e comunque entro i termini eventualmente stabiliti da future disposizioni normative in materia di predisposizione dei bilanci comunali".

L'organo competente, quindi, secondo la circolare ministeriale appena citata, è il Consiglio Comunale.

5. TEMPI DI INTRODUZIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

Secondo quanto previsto dall' art. 11 comma 1 del DPR 158/99, così come modificato dalla L. 311 del 30.12.2004, all' art. 1 comma 523, **i tempi di applicazione della tariffa** da parte del Comune di Osnago sono determinati dalle dimensioni del Comune stesso (popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) e dal grado di copertura dei costi del servizio relativi all'anno **1999** che era pari al **79,58%**.

Il Comune di Osnago, così come previsto per tutti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, a prescindere dal grado di copertura dei costi nel 1999, deve applicare la Tariffa di Igiene Ambientale dal 1 gennaio 2008 (DPR 158/99 art.11 così come modificato dalla L.311/2004).

L' Amministrazione Comunale intende anticipare i tempi di introduzione della Tariffa al 2006

| TARSU 1999 senza addizionali | Costi 1999 bilancio consuntivo | Grado di copertura |
|--|---|---------------------------|
| <i>174.088,41</i> | <i>218.759,90</i> | <i>79,58%</i> |
| | | |
| Comune di Osnago : obbligo TIA nel 2008 | | |

6. DATI ECONOMICI ED AMBIENTALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il **modello gestionale dei servizi**, descritto nella presente relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, è quello previsto, dal Comune di Osnago per il 2006.

Per le **analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti** è stata considerata, a consuntivo, la produzione 2004 ed è stata mantenuta per il 2005 e il 2006.

Per l'**elaborazione dei prospetti economico-finanziari**, utili alla determinazione della Tariffa di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi del 2005 ed elaborati quelli del 2006 inseriti a bilancio.

Sulla base dei costi stimati per il 2006, sono state elaborate delle prime simulazioni tariffarie mettendo a confronto le tariffe della Tarsu 2005 con i costi dei servizi di Igiene Ambientale previsti per il 2006.

| | <i>Date di riferimento del Piano Finanziario</i> |
|-----------------------------|---|
| Anno 1 (n -2): 2004 | <i>produzione rifiuti 2004</i> |
| Anno 2 (n-1): 2005 | <i>costi 2005 e produzione rifiuti 2004</i> |
| Anno 3 (n): 2006 | <i>anno di introduzione della TIA: costi 2006 e produzione rifiuti 2004</i> |

7. CARATTERISTICHE TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DEL COMUNE DI OSNAGO

L'estensione territoriale è di 4,42 chilometri quadrati

La popolazione a fine 2004 era pari a 4556 abitanti:

- Le Utenze Domestiche sono 2.051;
- le Utenze Non Domestiche sono 333.

La densità abitativa è pari a 1.030,77 abitanti a chilometro quadrato.

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DELL'ATTUALE MODELLO GESTIONALE

8. SOGGETTO GESTORE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani e spazzamento delle strade è stato affidato in appalto alla **Ditta COLOMBO di COLOMBO BIAGIO & C.** con sede in Villasanta (MI) dal 2001 al 2005.

Per il 2006 si è in fase di aggiudicazione di una nuova gara d' appalto.

9. SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

I servizi di Igiene Ambientale in essere sono stati affidati in **appalto** alla **Ditta Colombo di Colombo Biagio & C.** con sede a Villasanta dal 1 gennaio 2001 – 31 dicembre 2005.

Per il **2006**, con il **rinnovo dell' appalto**, l' Amministrazione Comunale sta valutando l' introduzione di alcune modifiche al sistema di raccolta:

- Raccolta dei materiali riciclabili tramite il sacco viola monomateriale secondo le modalità del sistema porta a porta.

I servizi che verranno forniti a seguito dell'aggiudicazione del nuovo appalto sono i seguenti:

| Servizio | Appalto (A) Gestione diretta (GD) | Porta a porta | Cassonetti stradali | Piattaforma ecologica intercomunale |
|--|---------------------------------------|------------------|------------------------|---|
| Raccolta e trasporto frazione secca residua | A | X | | |
| Raccolta e trasporto frazione organica | A | X | | |
| Raccolta e trasporto frazione secca recuperabile (sacco viola) | A | X | | |
| Raccolta e trasporto frazione verde | Silea | | | X |
| Raccolta e trasporto carta e cartone | Silea | | | X |
| Raccolta e trasporto plastica | Silea | | | X |
| Raccolta e trasporto vetro e lattine | Silea | | X | X |
| Raccolta e trasporto legno | Silea | | | X |
| Raccolta e trasporto rottame ferroso | Silea | X | | X |
| Raccolta e trasporto ingombranti | Silea | | | X |
| Raccolta e trasporto pile e farmaci | Silea | | X | X |
| Raccolta e trasporto RUP | Silea | | | Eco Stazione |
| Indumenti usati | Padre Daniele Badiali di Cisano B. | | | |

| | | | | |
|---|-------|---|--|---|
| Raccolta e trasporto rifiuti inerti | Silea | | | X |
| Pulizia manuale strade pubbliche | GD | | | |
| Pulizia meccanizzata strade pubbliche | A | | | |
| Pulizia, spurgo pozzetti stradali, caditoie | A | | | |
| Trasporto, a chiamata, dei rifiuti raccolti a seguito di manifestazioni pubbliche | A | | | |
| Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni | A | | | |
| Pulizia del mercato cittadino | GD | | | |
| Fornitura alle utenze dei sacchi per la raccolta differenziata | Silea | X | | |

La **Gestione della Piattaforma Ecologica Intercomunale**, realizzata tra i Comuni di Osnago e Cernusco Lombardone, è stata affidata alla **Società SILEA spa**.

Alla Piattaforma Ecologica possono essere conferiti i seguenti materiali:

- a. Frazione secca residua
- b. Plastica
- c. Carta e cartone
- d. Vetro/latte/lattine
- e. Ingombranti
- f. Rottami ferrosi
- g. Scarti vegetali
- h. Pile e batterie esauste
- i. Contenitori T/F
- j. Vernici

All' **Ecostazione mobile** possono essere conferiti i seguenti rifiuti urbani pericolosi:

- k. Lampade a vapori di gas (neon)
- l. Toner
- m. Accumulatori
- n. Oli minerali e vegetali esausti

A **domicilio** su chiamata vengono raccolti gratuitamente televisori, frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici, stufe in ferro e in ghisa, cucine a gas, condizionatori, caldaie murali e video dei computer.

10. FREQUENZA DI RACCOLTA DELLE PRINCIPALI FRAZIONI DI RIFIUTI

A partire dal 2006 con l'aggiudicazione del nuovo appalto la frequenza di raccolta sarà la seguente:

| Tipologia rifiuti | Frequenza raccolta |
|-------------------|--|
| Secco Residuo | Una volta/ settimana: il martedì |
| Frazione Organica | Due volte/settimana: il martedì e il venerdì |
| Sacco Viola | Una volta/ settimana: il venerdì |

11. Schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi e degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti

Nella tabella riportata di seguito sono indicati, per ogni singolo servizio:

- il soggetto che effettua la raccolta di ciascuna frazione dei rifiuti;
- gli impianti di smaltimento e recupero con i quali è stato stipulato un contratto.

| Codice CER | Materiali raccolti | Soggetto che effettua raccolta e trasporto | Eventuale Scadenza contratto | Impianto di destinazione |
|------------|-----------------------------------|--|------------------------------|---|
| | RIFIUTI INDIFFERENZIATI | | | |
| 200 301 | FRAZIONE SECCA RESIDUA | Ditta Colombo | 31. 12 .2005 | <ul style="list-style-type: none">• SILEA spa – Valmadrera (LC) |
| 200 307 | INGOMBRANTI AVVIATI A SMALTIMENTO | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none">• SILEA spa – Valmadrera (LC)• Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 303 | TERRA DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none">• SILEA spa – Valmadrera (LC) |

| | RIFIUTI DIFFERENZIATI | | | |
|----------|-------------------------------|------------------------------|--------------|--|
| 20 01 08 | FRAZIONE ORGANICA | Ditta Colombo | 31. 12 .2005 | <ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC) |
| 200 201 | SCARTI VEGETALI “VERDE” | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC) |
| 150 106 | SACCO VIOLA | Ditta Colombo | 31. 12 .2005 | <ul style="list-style-type: none"> Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 150 102 | IMBALLAGGI IN PLASTICA | Il Pellicano Il Trasporto | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Seruso spa – Monticello Brianza (LC) |
| 150 101 | IMBALLAGGI in CARTA E CARTONE | Il Pellicano Il Trasporto | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> F.lli Casiraghi & C. snc Lomagna (LC) Mauri Emilio srl – Usmate Velate (LC) Seruso spa – Monticello Brianza (LC) |
| 150 107 | IMBALLAGGI IN VETRO | Il Pellicano Il Trasporto | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Silea spa – Valmadrera (LC) Manzoni rottami spa – Merate (LC) |
| 150 104 | IMBALLAGGI METALLICI | Il Pellicano Il Trasporto | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Carprometal srl – Dolzago (LC) |
| 200 138 | LEGNO | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> SILEA spa – Valmadrera (LC) |
| 170 401 | RAME, BRONZO, OTTONE | Il Pellicano | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Manzoni rottami snc – Merate (LC) |
| 170 402 | ALLUMINIO | Il Pellicano | 31. 12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Manzoni rottami snc – Merate (LC) |
| 200 140 | METALLO | Il Pellicano Il Trasporto | 31.12 .2007 | <ul style="list-style-type: none"> Carprometal srl – Dolzago (LC) Manzoni Rottami snc – Merate (LC) |
| 170 904 | RIFIUTI INERTI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> Impresa Valagussa srl – Merate (LC) |
| 200 110 | ABITI SMESSI | Padre Daniele Badiali | 31.12.2007 | <ul style="list-style-type: none"> Tesmapri srl – Agliana (Pistoia) |

| | RIFIUTI URBANI PERICOLOSI | | | |
|----------|--|--------------|--|--|
| 200 131 | MEDICINALI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • SILEA spa – Valmadrera (LC) • |
| 150 110 | IMBALLAGGI CON RESIDUI SOSTANZE PERICOLOSE | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO) • Ecoltecnica Italiana spa – Milano- |
| 200 133 | BATTERIE E ACCUMULATORI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 134 | PILE ESAUSTE | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 127 | VERNICI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Ecoltecnica Italiana – Milano • Grandi Impianti Ecologici srl – Novedrate (CO) |
| 200 121 | LAMPADE AL NEON | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 08 03 09 | TONER | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 13 02 08 | OLI MINERALI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 125 | OLI E GRASSI COMMESTIBILI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 160 216 | COMPONENTI ELETTRONICI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 135 | APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CON COMPONENTI PERICOLOSI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |
| 200 123 | APPARECCHIATURE FUORI USO CON CLOROFLUOROCARBURI | Il Trasporto | | <ul style="list-style-type: none"> • Il Trasporto spa – Calco (LC) |

Mensilmente, la società appaltatrice provvede a trasmettere all'Ufficio Tecnico i formulari ed i prospetti relativi ai quantitativi di rifiuti trasportati agli impianti di smaltimento o recupero.

12. CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il personale dell'Ufficio Tecnico svolge attività di controllo e vigilanza sui servizi erogati dalla società appaltatrice.

L' Ufficio Tecnico ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, opportune **verifiche** volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società appaltatrice, sia mediante l'esame della **documentazione** presente negli uffici della Ditta sia mediante l'effettuazione di **controlli diretti**.

In particolare vengono effettuati controlli finalizzati a verificare:

- la qualità del servizio reso;
- il rispetto degli orari di inizio e di fine servizio;
- la frequenza di attuazione dei servizi;
- le copie mensili dei tagliandi di pesata delle varie tipologie di rifiuti raccolti.

Ai fini della compilazione del MUD, la società appaltatrice fornisce annualmente:

- i dati quantitativi dei rifiuti conferiti, per conto del Comune di Osnago, ai vari impianti di destinazione finale, indicando, per ogni tipologia di rifiuto, il codice CER;
- i destinatari finali;
- i quantitativi trasportati;
- ogni altra informazione che l'Ufficio tecnico ritenga necessario richiedere.

13. CONTENITORI FORNITI ALLE UTENZE PER LA RACCOLTA DIFFRENCIATA

Per l'anno 2006 è prevista la **fornitura** gratuita, **alle Utenze**, dei seguenti **contenitori** per la raccolta ed il conferimento in forma differenziata dei rifiuti:

| Tipologia rifiuti | Contenitori forniti | Utenze Domestiche / Utenze Non Domestiche |
|--|----------------------------------|--|
| Frazione organica | 100 sacchi a famiglia/anno | Utenze Domestiche |
| Frazione secca riciclabile (sacco viola) | 25 sacchi viola a famiglia /anno | Utenze Domestiche |

14. PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE E DELLE AREE AD USO PUBBLICO E DI PARCHEGGIO

Il servizio viene effettuato su tutto il territorio comunale:

- nelle vie,
- nelle piazze,
- nei parcheggi,
- nei vicoli,
- nei viali,
- sui marciapiedi,
- sulle banchine,
- nelle aiuole spartitraffico,
- più in generale su tutto il suolo pubblico,
- sul suolo privato adibito ad uso pubblico o comunque aperto al pubblico, secondo un programma di intervento settimanale.

14.1 Pulizia meccanizzata

Per il 2006 il servizio di pulizia meccanizzata verrà svolto, a seguito di aggiudicazione appalto, come segue:

- un giorno a settimana per una giornata lavorativa,
- il giorno del servizio dovrà essere concordato con l'Ufficio Tecnico.

Appositi cartelli segnaletici, indicano gli orari di divieto di sosta degli automezzi nelle vie centrali e nelle aree di parcheggio, interessate dal passaggio dell'autospazzatrice.

L'Impresa appaltatrice provvedere al conferimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento strade all'Impianto di smaltimento. L'onere del trasporto è incluso nell'importo dell'appalto, mentre il costo di smaltimento agli impianti è escluso e quindi resta a carico del Comune di Osnago.

Pulizia meccanizzata delle strade

| Mezzi | N. |
|-------------------------|----|
| Autospazzatrice | 1 |
| Soffiatore | 1 |
| Personale | N. |
| Coordinatore tecnico | 1 |
| Operatore di IV livello | 1 |
| Operatore di II livello | 1 |

14.2 Pulizia manuale delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico e di parcheggio, svuotamento cestini porta rifiuti, aree verdi, area mercato

Il servizio di pulizia manuale viene svolto tramite **operai comunali**.

Pulizia manuale delle strade

| Personale | N. |
|------------------|----|
| Operatori cat. B | 2 |

14.3 Pulizia delle forate e spurgo dei pozzetti stradali

La ditta Appaltatrice, a seguito di aggiudicazione, nel 2006 effettuerà:

- lo spurgo dei circa 1.000 pozzetti e/o caditoie stradali, esistenti nel territorio del Comune su apposito programma predisposto di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale utilizzando idoneo autospurgo con autista coadiuvato dal personale di manovalanza ed accompagnato dal personale del Comune, preventivamente informato.
- Il servizio comprende il trasporto e il conferimento del materiale di risulta presso l'impianto di smaltimento indicato dalla Società SILEA oppure dal Comune di Osnago.

15. MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

INDIFFERENZIATI

15.1 Frazione Secca Residua non recuperabile

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. la raccolta viene effettuata:
 - il martedì;
 - in orario mattutino.
- b. la frazione secca indifferenziata viene conferita in sacchi a perdere;
- c. i rifiuti vengono posizionati dall'utenza sul ciglio stradale all'esterno del fabbricato e su area pubblica;
- d. La frazione secca residua viene **trasportata** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi, all'impianto finale;
- e. Gli addetti alla raccolta appongono, sui sacchi non idonei, appositi adesivi informativi.

| Materiale utilizzato per la raccolta del secco residuo | Utenze domestiche | Utenze non domestiche | Modalità di raccolta | Quantitativo Materiale fornito |
|--|-------------------|-----------------------|----------------------|--------------------------------|
| Sacchetti in polietilene trasparente incolore da 100 lt. | SI | SI | Porta a porta | |

| PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca residua 1 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno | | | | | | |
|--|-----|---------------|-----|-----|-----|-----|
| Raccolta | LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
| Secco Residuo | | Secco Residuo | | | | |

Il servizio di raccolta della **frazione secca residua** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Raccolta frazione secca residua

| Mezzi | N. |
|--------------------------------|-----------|
| Autocompattatore | 1 |
| Furgone ribaltabile | 1 |
| Personale | N. |
| Assistente tecnico | 1 |
| Operai specializzati (autisti) | 2 |
| Operai raccoglitori | 2 |

15.2 Rifiuti Ingombranti

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti dalle Utenze Domestiche alla Piattaforma Ecologica Intercomunale.

16. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA (RACCOLTA DIFFERENZIATA)

16.1 Frazione Organica

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, due volte alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
 - il martedì e il venerdì;
 - in orario mattutino.
- b. La frazione organica viene conferita dalle Utenze in sacchi di materiale biodegradabile e posto nelle apposite pattumierine e bidoni;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

| Materiale utilizzato per la raccolta della frazione organica | Utenze domestiche (utenze condominiali) | Utenze non domestiche | Altre | Materiale fornito |
|---|--|------------------------------|--------------|---------------------------------|
| Sacchetti in Mater-Bi da 6,5 lt. In apposito bidoncino | SI | | | 100 sacchi anno/famiglia |
| Bidoni carrellati da 120 lt | SI | SI | | |
| Bidoni carrellati da 240 lt | SI | SI | | |

| PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE Organica <i>2 volta alla settimana</i> <i>Per tutti i mesi dell'anno</i> | | | | | | |
|--|------------|--------------------------|------------|------------|--------------------------|------------|
| Raccolta | LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
| Frazione organica | | Frazione organica | | | Frazione organica | |

Il servizio di raccolta della **frazione organica** viene effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

Raccolta frazione organica

| Mezzi | N. |
|--------------------------------|----|
| Autocarro | 1 |
| Autofurgone ribaltabile | 1 |
| Personale | N. |
| Assistente tecnico | 1 |
| Operai specializzati (autisti) | 2 |
| Operai raccoglitori | 2 |

16.2 Frazione secca recuperabile (sacco viola)

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca recuperabile a partire dal 2006 verrà svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

Le **modalità di raccolta** previste sono le seguenti:

- a. La raccolta viene effettuata:
 - il venerdì;
 - in orario mattutino.
- b. La frazione secca recuperabile viene conferita dalle Utenze in sacchi di colore viola trasparente;
- c. I rifiuti non conformi o confezionati con sacchetti non biodegradabili vengono lasciati sul posto, data comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune e al Comando di Polizia Locale e apposto apposito cartellino sui rifiuti;
- d. I rifiuti raccolti devono essere **trasportati** giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

| Materiale utilizzato per la raccolta del secco recuperabile | Utenze domestiche | Utenze non domestiche | Modalità di raccolta | Quantitativo Materiale fornito |
|---|-------------------|-----------------------|----------------------|--------------------------------|
| Sacchetti in polietilene trasparente di colore viola da 100 lt. | SI | SI | Porta a porta | 25 sacchi anno/famiglia |

| PROGRAMMA DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE secca recuperabile 1 volta alla settimana Per tutti i mesi dell'anno | | | | | | |
|---|-----|-----|-----|-----|------------------------------------|-----|
| Raccolta | LUN | MAR | MER | GIO | VEN | SAB |
| Frazione Secca recuperabile | | | | | Frazione secca recuperabile | |

Il servizio di raccolta della **frazione secca recuperabile (sacco viola)** verrà effettuato con le seguenti risorse strumentali e umane:

| Mezzi | N. |
|--------------------------------|----|
| Autofurgone ribaltabile | 2 |
| Personale | N. |
| Assistente tecnico | 1 |
| Operai specializzati (autisti) | 2 |
| Operai raccoglitori | 2 |

16.3 Raccolta differenziata tramite cassonetti e campane stradali

Tramite **campane** viene raccolto:

- Vetro.

Tramite **appositi contenitori**, di proprietà di **SILEA spa**, dislocati sul territorio vengono raccolti:

- Farmaci.
- Pile.

17. STRUTTURA E MODALITÀ DI GESTIONE DELLA ISOLA ECOLOGICA

La Piattaforma Ecologica del Comune di Osnago è costituita da una struttura attrezzata destinata ad ammassare in maniera differenziata, stoccare, trasferire al luogo di smaltimento/recupero o riutilizzo, le diverse frazioni conferite dalle Utenze Domestiche e non Domestiche.

La gestione è affidata alla **Società SILEA spa** che provvede alla Gestione dell' Isola Ecologica, con l'ausilio di due persone a disposizione negli orari di apertura.

Le attività svolte sono le seguenti:

- a. apertura e chiusura dell' Isola Ecologica al pubblico;
- b. posizionamento della segnaletica sui contenitori indicante il materiale da conferire;
- c. indicazioni alle Utenze circa il corretto conferimento dei materiali;
- d. pulizia dell' Isola Ecologica;
- e. verifica della tessera magnetica di ciascun utente che intende conferire i materiali in Isola Ecologica;
- f. verifica del corretto conferimento da parte delle Utenze.

L'**accesso** all' Isola Ecologica è consentito a tutte le utenze:

- Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica;
- Non Domestiche, che possono conferire tutte le tipologie di rifiuto autorizzate mediante utilizzo di apposita tessera magnetica.

L'**apertura** della struttura è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

| GIORNI DI APERTURA | ORARI UTENZA DOMESTICA | ORARI UTENZA NON DOMESTICA |
|---------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Lunedì | 14.00 – 17 .00 | ----- |
| Martedì | ----- | ----- |
| Mercoledì | ----- | ----- |
| Giovedì | 9.00 –12.00 | 14.00 –17.00 |
| Venerdì | ----- | ----- |
| Sabato | 9.00 –12.00 14.00 –17.00 | ----- |

18. PROMOZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ECOLOGICO - AMBIENTALE SUI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio, e più in generale per sviluppare una diffusa sensibilizzazione ambientale fra i cittadini, vengono utilizzati come strumenti informativi manifesti e opuscoli .

19. ATTIVITÀ CENTRALI – PERSONALE COMUNALE DEDICATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO E DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE, CONTROLLI TERRITORIALI, CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Nella gestione del servizio di Igiene Ambientale, nella attuale gestione della Tarsu e nella futura gestione delle nuove tariffe TIA, sono coinvolte diverse figure del personale comunale.

Nell' **Ufficio Tecnico** sono coinvolte le seguenti figure tecniche per la Gestione dei Servizi di Igiene Ambientale:

| Personale Ufficio Tecnico | Percentuale Impiego 2006 | Costi anno 2006 |
|---------------------------|--------------------------|-----------------|
| Una persona Categoria D | 5% | 2.800,00 |
| Due persone Categoria C | 5% | 2.000,00 |
| Totale | | 4.800,00 |

Due **Operatori Ecologici** comunali si occupano della pulizia delle strade

| Operatori Ecologici Comunali | Percentuale Impiego 2006 | Costi anno 2006 |
|------------------------------|--------------------------|------------------|
| Due persone Categoria B | 50% | 25.100,00 |
| Totale | | 25.100,00 |

Nell' **Ufficio Tributi**: sono coinvolte le seguenti figure amministrative per la gestione della Tarsu e, dal 2006, per la determinazione delle nuove tariffe TIA e nella gestione della TIA:

| Personale Ufficio Tributi | Percentuale Impiego 2006 | Costi anno 2006 |
|---------------------------|--------------------------|------------------|
| Una persona Categoria C | 45% | 12.600,00 |
| Una persona Categoria B | 45% | 11.000,00 |
| Totale | | 23.600,00 |

PARTE TERZA

ANALISI DELL' ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA DEI RIFIUTI E DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

18. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

I dati di produzione dei rifiuti, sotto riportati sono relativi al 2004 perché non si dispone dei dati relativi al 2005.

Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti, suddivisa per le singole annualità ed espressa in chilogrammi.

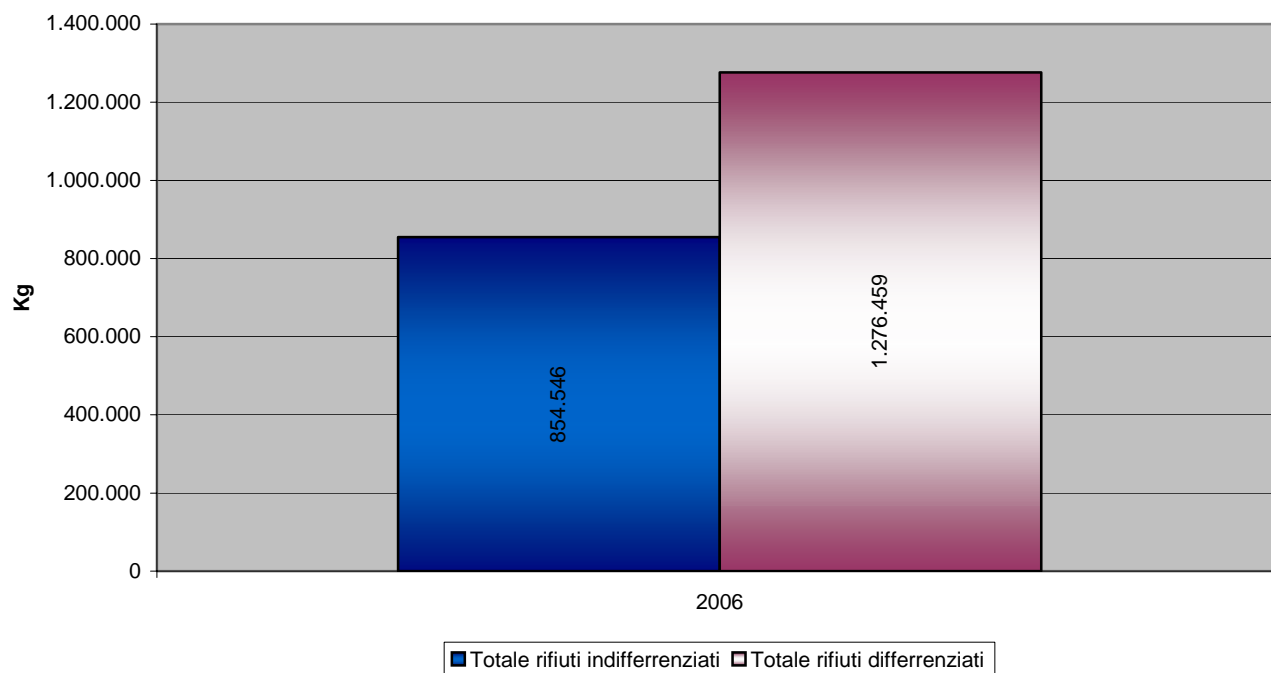
| | RIFIUTI INDIFFERENZIATI | 2004 |
|---------------------------------|---|----------------|
| Raccolta Indifferenziata | Raccolta rifiuti ingombranti | 136.416 |
| | Raccolta rifiuti urbani indifferenziati | 653.740 |
| | Raccolta residui della pulizia stradale | 64.390 |
| | Totale rifiuti indifferenziati | 854.546 |

| | RIFIUTI DIFFERENZIATI | 2004 |
|--|--|------------------|
| | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense | 257.510 |
| | Imballaggi in plastica | 70.485 |
| | Imballaggi in carta e cartone | 289.787 |
| | Imballaggi in vetro | 203.465 |
| | Imballaggi metallici | 3.577 |
| | Alluminio | 2.430 |
| | Metallo | 56.554 |
| | Rame, bronzo e ottone | 1.540 |
| | Imballaggi in materiali misti | 85 |
| | Legno | 56.827 |
| | Abbigliamento usato | 13.992 |
| | Pile | 1.359 |
| | Batterie ed accumulatori | 530 |
| | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose | 28 |
| | Apparecchiature fuori uso con CFC | 4.224 |
| | Apparecchiature elettroniche | 2.273 |
| | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | 44 |
| | Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione | 71.942 |
| | Medicinali | 279 |
| | Oli e grassi commestibili | 1.124 |
| | Raccolta rifiuti biodegradabili | 223.334 |
| | Raccolta tubi fluorescenti e rifiuti con mercurio | 11.000 |
| | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso | 3.988 |
| | Raccolta vernici | 82 |
| | Totale rifiuti differenziati | 1.276.459 |

| | |
|---|------------------|
| TOTALE COMPLESSIVO produzione dei rifiuti 2004 | 2.131.005 |
| Totale rifiuti indifferenziati | 854.546 |
| Totale rifiuti differenziati | 1.276.459 |

| | |
|--|---------------|
| Percentuale di Raccolta Differenziata Osnago 2004 | 59,90% |
| Obiettivo Decreto Legislativo 22/97 | 35% |

Andamento della produzione rifiuti differenziati e indifferenziati



19. CRITERI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai fini dell'analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti e della **determinazione della raccolta differenziata**, sono state contabilizzate separatamente tutte le singole frazioni destinate al recupero o allo smaltimento, seguendo le **indicazioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti della Lombardia**, di cui si riporta sotto uno stralcio.

In particolare, a Osnago:

- i rifiuti ingombranti non sono stati suddivisi fra rifiuti ingombranti e avviati al recupero e ingombranti avviati a smaltimento. Tutti i rifiuti ingombranti raccolti sul territorio sono stati avviati a smaltimento. Pertanto, i quantitativi prodotti sono stati considerati insieme ai rifiuti indifferenziati ed i costi di raccolta, trasporto e smaltimento imputati ai Costi di Gestione della raccolta Indifferenziata (CG IND);
- I rifiuti inerti sono stati considerati nel calcolo degli RSU differenziati, contrariamente a quanto previsto dagli Osservatori provinciali sui rifiuti;

- I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sono stati classificati fra le frazioni non riciclabili.

Si riporta, uno stralcio del documento diffuso nel Dicembre 2003 dagli Osservatori provinciali rifiuti della Regione Lombardia, con le indicazioni per il calcolo delle percentuali della raccolta differenziata alle quali ci si è attenuti per le elaborazioni delle percentuali di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Osnago.

“ Prima di esporre e spiegare la formula con cui calcolare la percentuale della raccolta differenziata, si ritiene opportuno fare le seguenti puntualizzazioni, emerse durante le discussioni del sottogruppo, richiamando di fatto la normativa vigente:

- sono rifiuti urbani, fra gli altri, “ *i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) (civile abitazione, ndr), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.21. co. 2, lett. g)*” (art. 7, co. 2, lett. b), d.lgs. 22/97); è il caso di ricordare che, allo stato attuale, ci si trova in una situazione di normativa “congelata”, per il fatto che, non essendo stati ancora emanati i “*criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani*” (art 18, co.2, lett. d), d.lgs. 22/97), ed essendo stati abrogati i commi 1 e 2 dell'art. 39 della l. 146/94 (che disponevano di fatto l'assimilazione legale ai rifiuti urbani dei rifiuti propri delle attività economiche compresi o suscettibili di essere compresi per similarità nell'elenco di cui al punto 1.1.1 della d.c.i. 27 luglio 1984, integrato con gli accessori per l'informatica), l'**assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani** viene fatta solo sulla base dei regolamenti comunali approvati ante d.lgs. 22/97, secondo i criteri indicati al punto 1.1 della già citata d.c.i. 27 luglio 1984 (relativamente ai “... *rifiuti derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi, nonché da ospedali, istituti di cura ed affini, sia pubblici che privati* ...”). La privativa comunale è inoltre espressamente esclusa per le “... attività di recupero dei rifiuti urbani e assimilati”, a far data dal 1 gennaio 2003 (art. 21, co. 7).
- sono rifiuti speciali, fra gli altri, “*i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione ...*” e “*i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti ...*” (art. 7, co. 3, lett. b) e g), d.lgs. 22/97);

La **formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata** è la seguente:

$$\% RD = \frac{\sum RD + ing_{rec}}{RSU_{tot}} * 100$$

dove:

$\sum RD$

è la sommatoria delle frazioni raccolte separatamente (con riferimento alla tabella seguente);

ing_{rec}

è il quantitativo di ingombranti avviati a recupero, che vengono computati nel modo seguente:

- nel caso di dati “certificati” dal/dai gestore/i viene considerato tale quantitativo, da riportare comunque nell'applicativo, nella pagina relativa al recupero ingombranti;
- nel caso di dati Comunicati dai Comuni nella sezione apposita dell'applicativo (quantitativo di ingombranti recuperati), vengono verificati con il quantitativo di ingombranti NON inviati sicuramente a smaltimento (cioè NON inviati ad impianti che risultano essere discariche o inceneritori - in pratica, in prima approssimazione, tutte le altre destinazioni sono considerate a recupero, anche se trattasi di stoccaggi o altro - in merito a questo aspetto, se si è a conoscenza con sicurezza che da questi impianti gli ingombranti vengono inviati a smaltimento, siete pregati di segnalarlo con tempestività); se il quantitativo riportato dal Comune è pari o inferiore al 35% degli ingombranti a recupero, viene considerato tale dato; se superiore, viene tagliato al 35%;
- per tutti gli altri Comuni (cioè quelli che non hanno indicato quantitativi a recupero), considerando sempre unicamente gli ingombranti inviati a recupero, con il criterio di cui al punto precedente, viene considerato un recupero pari al 25% di tale quantitativo.

RSU_{tot}

è il totale dei rifiuti solidi urbani, incluso lo spazzamento strade ed escludendo inerti e cimiteriali.

OSSERVAZIONI:

- ✓ **non** vanno considerate comunque eventuali frazioni raccolte e inviate a **recupero energetico**;
- ✓ gli **assimilati** sono conteggiati come urbani a tutti gli effetti (quindi conteggiati nella RD, se del caso);
- ✓ le **raccolte multimateriale** (sacco viola, sacco e campana multimateriale e simili), per chi le utilizza, vengono conteggiate nella RD, eventualmente facendo le considerazioni sullo scarto, se possibile;
- ✓ i **beni durevoli** (art. 44, d.lgs. 22/97) vanno conteggiati nella RD;
- ✓ le **altre raccolte definite dai Comuni** vanno conteggiate nella RD solo se classificabili come rifiuti urbani (escludendo comunque gli inerti)".

PARTE QUARTA

OBIETTIVI DI GESTIONE

DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

20. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La raccolta differenziata ad Osnago ha raggiunto negli anni risultati importanti attestandosi attorno al 59,90%

L' Amministrazione Comunale si è posta un ulteriore obiettivo di crescita di tale percentuale.

Con l' introduzione del sacco viola ed una maggiore incentivazione dell' uso della Piattaforma Ecologica, l' obiettivo che si intende raggiungere è quello del **70% di raccolta differenziata**.

Un altro obiettivo è quello di raggiungere la totale (100%) copertura dei costi con l' introduzione della Tariffa di Igiene Ambientale.

PARTE QUINTA

IL PIANO FINANZIARIO

21. PIANO FINANZIARIO – PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Osnago per lo svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio che dovranno essere integralmente coperti con i proventi della Tariffa di Igiene Ambientale (Dlgs 22/97 art. 49).

Le voci di costo del presente Piano Finanziario sono state valutate ed aggregate sulla base delle indicazioni del DPR 158/99, allegato 1.

La struttura dei costi del presente Piano Finanziario viene articolata nelle seguenti macrocategorie:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **CSL**
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **CRT**
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = **CTS**
- Altri Costi = **AC**

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = **CRD**
- Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo = **CTR** (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

COSTI COMUNI - CC

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = **CARC**
- Costi Generali di Gestione. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale = **CGG**
- Costi Comuni Diversi = **CCD**

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

I costi d'uso del capitale comprendono:

- Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.)

Tutti i costi dei servizi, vengono riportati nelle tabelle seguenti, al netto di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), se non specificato diversamente.

22. SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Questa sezione è dedicata all'analisi delle voci di costo che concorrono a definire il fabbisogno finanziario di settore che deve essere coperto con i proventi della Tarsu per il 2005 e con quelli della TIA a partire dal 2006.

22.1 ANALISI DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG (CG IND e CG D)

| CGIND | | COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI | |
|---------------------|--|--|-----------|
| | | 2005 | 2006 |
| CRT | Costo servizio di raccolta e trasporto RSU | 8.255,00 | 20.622,00 |
| CRT | Oneri diversi di gestione raccolta e trasporto RSU | 5.100,00 | 0,00 |
| totale parziale CRT | | 13.355,00 | 20.622,00 |
| CSL | Costi servizi di spazzamento strade e piazze | 13.500,00 | 29.500,00 |
| CSL | Costo personale addetto allo spazzamento strade | 24.700,00 | 25.100,00 |
| CSL | Pulizia, spurgo pozzetti, caditoie e smaltimento | 0,00 | 8.500,00 |
| totale parziale CSL | | 38.200,00 | 63.100,00 |

| | | | |
|-----|---|-----------|-----------|
| CTS | Costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti | 20.010,00 | 20.010,00 |
| CTS | Costo di smaltimento RSU | 71.395,92 | 71.395,92 |
| CTS | Costo di smaltimento terra spazzamento strade | 7.182,00 | 7.182,00 |
| | | | |
| | totale parziale CTS | 98.587,92 | 98.587,92 |

| | |
|------------|---|
| CGD | COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA |
|------------|---|

| | | 2005 | 2006 |
|-----|--|-----------|-----------|
| CRD | Costi raccolta frazioni differenziate | 2.500,0 | 0,00 |
| CRD | Costo di gestione della Piattaforma Ecologica | 26.300,00 | 21.818,18 |
| CRD | Costo per materiale di consumo durante la raccolta | 7.800,00 | 0,00 |
| CRD | Costo personale addetto a raccolta differenziata | 15.900,00 | 0,00 |
| CRD | Costo sacchetti raccolta differenziata e convenzione | 9.279,00 | 0,00 |
| CRD | Oneri diversi di gestione della raccolta differenziata | 5.900,00 | 0,00 |
| CRD | Costi raccolta del sacco viola | 0,00 | 18.200,00 |
| CRD | Costo di raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali | 0,00 | 600,00 |
| CRD | Costo raccolta e trasporto frazione organica | 0,00 | 37.450,00 |
| | | | |
| | totale parziale CRD | 67.679,00 | 78.068,18 |

| | | | |
|-----|---|-----------|-----------|
| CTR | Oneri diversi di gestione del trattamento | 3.500,00 | 0,00 |
| CTR | Costi di trattamento beni durevoli | 3.131,80 | 3.131,80 |
| CTR | Costi di trattamento frazione verde | 4.295,70 | 4.295,70 |
| CTR | Costo di trattamento rifiuti inerti | 1.846,00 | 1.846,00 |
| CTR | Costo di trattamento frazione organica | 17.408,00 | 17.408,00 |
| CTR | Costo di trattamento sacco viola | 0,00 | 22.294,58 |
| CTR | costo di trattamento legno | 2.436,00 | 2.436,00 |
| | | | |
| | totale parziale CRT | 32.617,50 | 51.412,08 |

| | | | |
|-----------|---------------------|--|--|
| CC | COSTI COMUNI | | |
|-----------|---------------------|--|--|

| | | | |
|------|----------------------|-----------|----------|
| CARC | Costi di Riscossione | 17.260,00 | 7.000,00 |
| | | | |
| | totale parziale CARC | 17.260,00 | 7.000,00 |

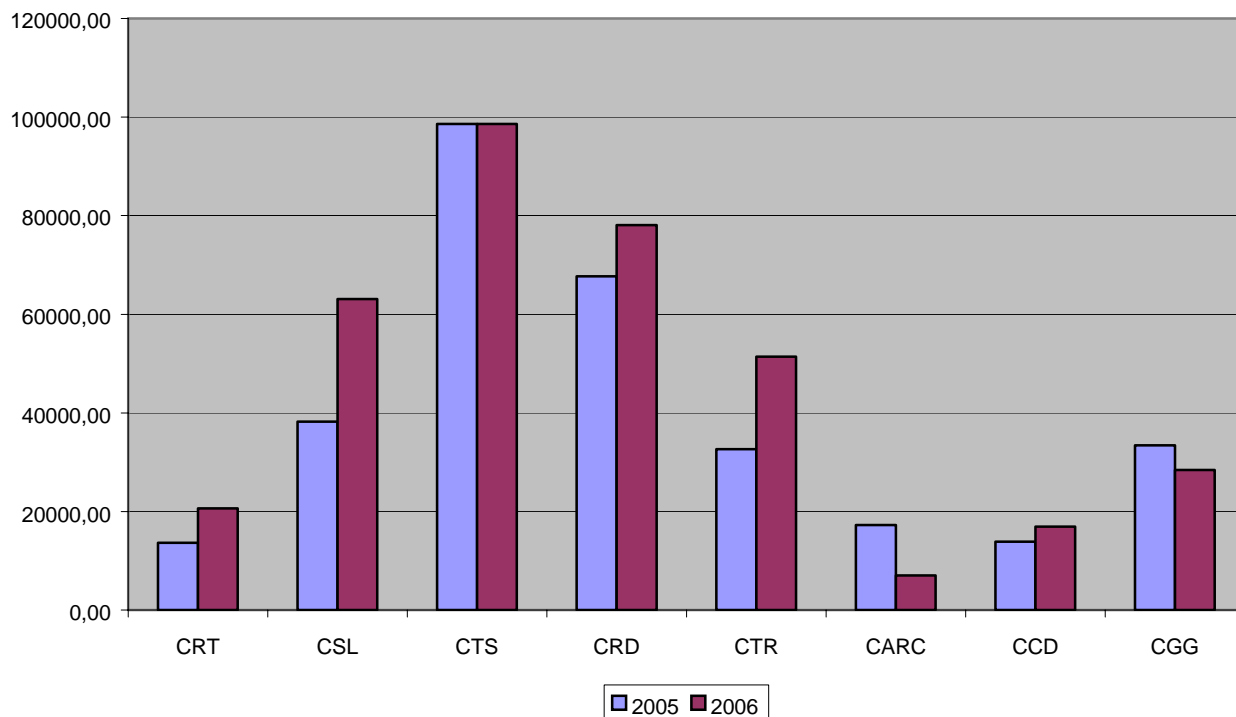
| | | | |
|-----|---|-----------|-----------|
| CCD | Costi Comuni Diversi | 9.372,73 | 9.372,73 |
| CCD | Costi di gestione servizio int. smaltimento rifiuti | 2.916,67 | 2.916,67 |
| CCD | spese funzionamento ufficio tributi | 1.495,00 | 4.666,66 |
| | | | |
| | totale parziale CCD | 13.784,40 | 16.956,06 |

| | | | |
|-----|---------------------------------|-----------|-----------|
| CCG | Costi generali di gestione | 3.500,00 | |
| CGG | Costo personale ufficio tributi | 22.010,00 | 23.600,00 |
| CGG | Costo personale Ufficio tecnico | 7.900,00 | 4.800,00 |
| | | | |
| | totale parziale CCG | 33.410,00 | 28.400,00 |

22.2 RIEPILOGO VOCI DI COSTO

| Voci di costo | 2005 | 2006 |
|---------------------|-------------------|-------------------|
| CRT | 13.355,00 | 20.622,00 |
| CSL | 38.200,00 | 63.100,00 |
| CTS | 98.587,92 | 98.587,92 |
| CG IND | 150.142,92 | 182.309,92 |
| CRD | 67.679,00 | 78.068,18 |
| CTR | 32.617,50 | 51.412,08 |
| CG D | 100.296,50 | 129.480,26 |
| CARC | 17.260,00 | 7.000,00 |
| CCD | 13.784,40 | 16.956,06 |
| CGG | 33.410,00 | 28.400,00 |
| CC | 64.454,40 | 52.356,06 |
| Costi totali | 314.893,82 | 364.146,24 |

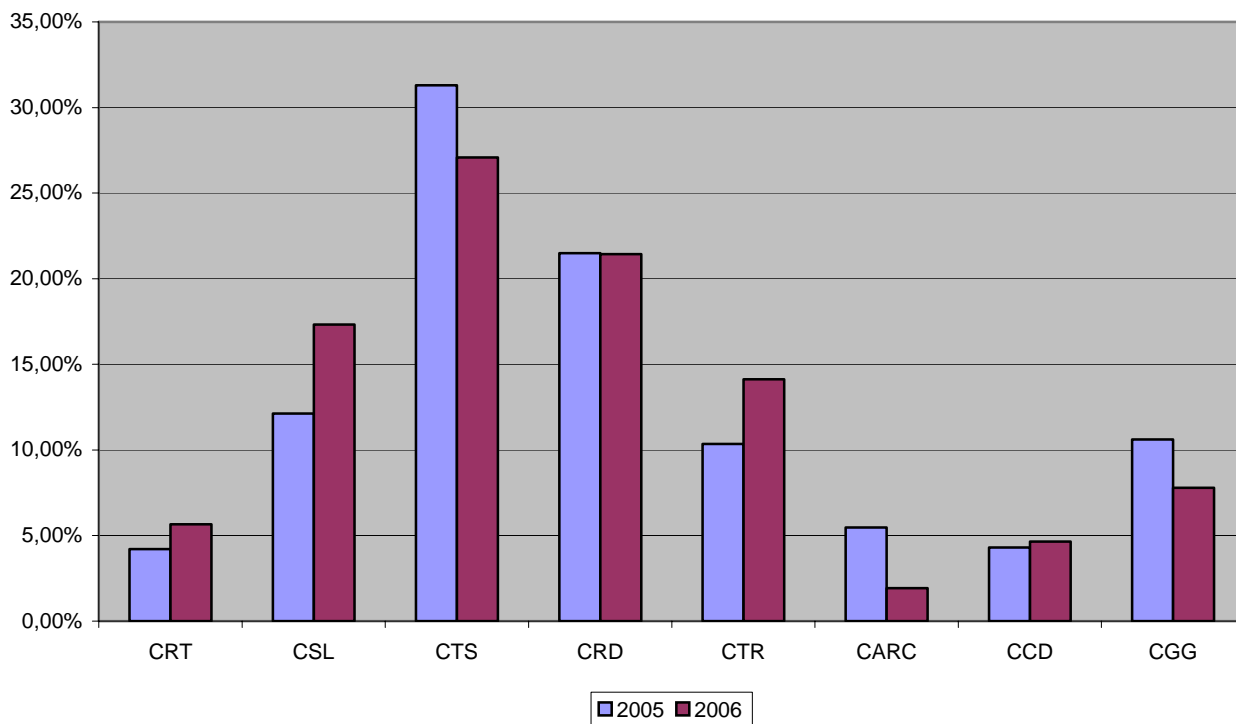
Andamenti centri di costo



22.3 ANALISI ANDAMENTO VOCI DI COSTO IN VALORI PERCENTUALI

| Voci di costo | 2005 | 2006 |
|---------------|--------|--------|
| CRT | 4,24% | 5,66% |
| CSL | 12,13% | 17,33% |
| CTS | 31,31% | 27,07% |
| CRD | 21,49% | 21,44% |
| CTR | 10,36% | 14,12% |
| CARC | 5,48% | 1,92% |
| CCD | 4,38% | 4,66% |
| CGG | 10,61% | 7,80% |

Andamenti della suddivisione % dei centri di costo



23. SCOSTAMENTI ANNO PRECEDENTE

| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Gettito Tarsu | € 174.088,41 | € 185.070,78 | € 246.871,05 | € 257.710,92 | € 260.717,76 | € 262.448,03 | € 332.372,66 |
| Delta Tarsu | | 6,31 | 33,39 | 4,39 | 1,17 | 0,66 | 26,64 |
| Costi Servizi | € 218.759,90 | € 261.779,09 | € 263.728,21 | € 267.954,01 | € 283.419,84 | € 278.020,81 | € 340.771,00 |
| Delta dei costi | | 19,67 | 0,74 | 1,60 | 5,77 | -1,90 | 22,57 |
| Percentuale di Copertura dei costi Con il gettito Tarsu | 79,58% | 70,70% | 93,61% | 96,18% | 91,99% | 94,40% | 97,54% |

24. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Il costo complessivo del servizio di Igiene Ambientale previsto per il 2006, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione della Tariffa di riferimento (articoli 2 e 3 del DPR 158/99), che a sua volta costituisce il punto di partenza per la costruzione della Tariffa istituita e disciplinata dal Dlgs 22/97 e dal DPR 158/99.

L'art. 1 del DPR 158/99, allegato 1, afferma che "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$(1) \sum T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\sum T_n$ = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi Comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Tutti i costi indicati nel Piano Finanziario sono al netto di Iva.

Pertanto, una volta determinate le nuove Tariffe della TIA, andrà aggiunto il 10% di IVA e la quota percentuale da riconoscere alla Provincia pari al 5%.

Tariffa di riferimento 2006

| | | |
|----------------------------|-------------|-------------------|
| TOTALE CG IND | Euro | 182.309,92 |
| TOTALE CG D | Euro | 129.480,26 |
| TOTALE Costi Comuni | Euro | 52.356,06 |
| TOTALE GENERALE | EURO | 364.146,24 |